



USB - Area Stampa

---

## H1N1: CONTRO LA PSICOSI NO ALLA CHIUSURA DEGLI OSPEDALI ED ALLA RIDUZIONE DI PERSONALE



Roma, 11/09/2009

Le alternanti e contraddittorie esternazioni del Vice Ministro Fazio sullo scenario, per mesi rappresentato come apocalittico, della pandemia da influenza suina, vorrebbe relegare oggi gli operatori sanitari tra le categorie professionali sicuramente esposte a rischio infezione.

“Non vogliamo come sindacato influenzare le scelte degli operatori sanitari per quanto riguarda la vaccinazione - dichiara Sabino Venezia del Coordinamento Nazionale RdB/CUB - molti di loro sono professionisti del bene salute e sanno di certo come comportarsi. Restano però alcuni dubbi sulla politica vaccinale intrapresa da questo Governo, specialmente sulla necessità di considerare potenzialmente a rischio il personale sanitario”.

“A detta del Vice Ministro - prosegue Venezia - la chiusura delle scuole e/o l'eventuale

accentuarsi della pandemia tra il personale sanitario rischierebbe di mettere a dura prova il sistema. Secondo Fazio gli operatori dovrebbero restare a casa con i figli o per curarsi. Ma il sistema è in grado di reggere alla pandemia più o meno apocalittica che ci propinano? E se il sistema è fatto di operatori e strutture, i nostri ospedali sono in grado di offrire, specie nel clima di psicosi collettiva ingenerata, adeguati posti letto a chi ne potrebbe avere bisogno?”.

Aggiunge il dirigente RdB-CUB: “Da anni ci propinano politiche securitarie che hanno ricadute sul sistema sanitario, sviluppando/consolidando economie parallele mai sfiorate dalla crisi. È il caso delle holding farmaceutiche, spesso note alla cronaca per le mazzette ad amministratori compiacenti in appalti e forniture. Occorre invece un sistema sanitario pubblico e di qualità, occorre principalmente che il governo blocchi il piano di riduzione di 27.000 posti letto entro il 2014 e che le regioni costruiscano piani di rientro dal deficit senza chiudere ospedali e assumendo i precari che da anni mandano avanti il sistema pubblico”, conclude il sindacalista.